REGIONE

MUTUI, AIUTI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

di **ANTONELLA DI LORITO**

Contro la crisi scende in campo un esercito formato da Regione e Associazione bancaria italiana. Insieme sfoderano l'infallibile arma economica. Ovvero un fondo regionale di solidarietà del valore di quasi due milioni di euro. A questo potranno attingere per ristorarsi tutte quelle famiglie che affannano sotto il peso degli interessi dei mutui per l'acquisto, per la costruzione e il recupero della prima casa. Il programma che porta la duplice firma dell'assessorato regionale allo sviluppo economico e dell'Associazione bancaria italiana si rivolge a coloro che hanno perso il lavoro, che hanno un mutuo da pagare e una famiglia da mantenere. Che hanno difficoltà tali da incidere sul reddito familiare in misura non inferiore al 30%. Le condizioni di difficoltà devono tuttavia essere riconducibili ad alcune situazioni ben precise, altrimenti l'accesso al fondo sarà bloccato.

Risorse Ammonta a un milione 920 mila euro il fondo di solidarietà messo a disposizione dalla Regione. Il programma sarà gestito da Abruzzo Sviluppo

PRIMA CASA

Alle famiglie in crisi aiuti per pagare i mutui

Dal Fondo di solidarietà, declinato più minuziosamente in 1.920.000 euro, potranno trovare sollievo coloro che sono in difficoltà per la cessazione del rapporto di lavoro subordinato o come agenzia o rappresentanza, per la morte o la non autosufficienza di uno dei membri lavoratori del nucleo familiare, per la sospensione dal lavoro o la riduzione oraria per un periodo di non meno di trenta giorni. O che sono in attesa di autorizzazione a trattamenti di sostegno economico come la cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria. «Potranno accedere a tali benefici - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico Alfredo Castiglione - anche le famiglie di cui fanno parte soggetti che prestano attività lavorativa nei servizi sanitari e di pubblica utilità, non regolarmente retribuita, per un periodo non inferiore a tre mesi, a causa della condizione di crisi in cui versa l'impresa datrice di lavoro». Inoltre potranno far richiesta coloro che sono disoccupati sin dai mesi precedenti alla data di pubblicazione del bando e hanno lo stesso status nel giorno in cui presentano la domanda per ottenere il sostegno economico. Un altro elemento che regala il via libera ai fondi è la titolarità dei mutui. «Potranno accedervi - continua Castiglione -i titolati di mutui la cui situazione economica familiare non superi il valore Isee (indicatore della situazione economica) di 15.000 euro». Tra le altre prerogative sarà fondamentale avere la cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Ue, avere la residenza nell'alloggio sottoposto a mutuo che dovrà essere anche l'unica casa, non avere altre proprietà. «La Regione - ha concluso Castiglione - corrisponderà la quota interessi per un periodo massimo di ventidue mesi. Gli istituti di credito sospenderanno, in virtù dell'accordo, il pagamento della quota capitale per un anno, ovvero dodici mesi. Inoltre l'intero programma sarà gestito da Abruzzo Sviluppo».

Antonella Di Lorito

Alfredo Castiglione
La Regione corrisponderà la quota interessi per massimo 22 mesi. Gli istituti di credito sospenderanno, in virtù dell'accordo, il pagamento della quota capitale per 1 anno

IL TEMPO Abruzzo
Mercoledì, l'esercito in marcia
Due feste fuori gioco